

Gazzetta del Sud 13 marzo 2007

Clan Sparacio, 17 rinvii a giudizio per riciclaggio

Il gup Grimaldi ha rinviato ieri a giudizio 17 indagati per la vicenda legata al riciclaggio del denaro del boss mafioso Luigi Sparacio, che secondo l'accusa veniva girato a parenti, amici e prestanome per "ripulirlo" e reinvestirlo. Questo per tentare di aggirare i sequestri di beni e le confische.

Un'inchiesta che riguardava inizialmente il boss peloritano Luigi Sparacio e altre diciotto persone tra parenti e amici, e vedeva al centro un vorticoso giro di denaro, beni, appartamenti e terreni che sarebbe stato al centro di frenetiche trattative di acquisto e cessione nel corso degli anni '90.

Sono in tutto 17 i rinvii a giudizio, il processo inizierà il 21 giugno davanti alla prima sezione penale del Tribunale e riguarderà: Giovanna Timpani, 43 anni; Santa Dorotea Timpani, 44 anni; Letterio Sollima, 63 anni; Francesco Sollima, 37 anni; Giuseppe Sollima, 40 anni; Maria Sparacio, 60 anni; Rita Grazia Sollima, 32 anni; Augusto Ru-meno, 63 anni; Antonina Mondello, 35 anni; Giuseppe Ieni, 65 anni; Diego Buonomo, 59 anni; Antonino Oteri, 36 anni; Giovanna Ieni, 51 anni; Giovanni Ieni, 35 anni; Cettina Ieni, 32 anni; Antonino Silvestro, 45 anni; e infine Carmelo Sparacio, 53 anni.

La posizione del boss Luigi Sparacio ieri è stata stralciata dal gup Grimaldi per problemi legati alla videoconferenza.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS